

# REGIONE MOLISE



CONSIGLIO REGIONALE

SEDUTA del 21 LUGLIO 2009

**BOZZA DI TRASCRIZIONE**

**ASSESSORE MARINELLI:** Signor Presidente, Colleghi, Consiglieri, nel rispetto delle posizioni che ognuno di voi assumerà, perché purtroppo io non posso votare, ritengo che la proposta di legge che si discute oggi, se approvata, innalzerà notevolmente il numero di pali eolici presenti sul nostro territorio. Se ricordate, la precedente legge regionale, pur impugnata dal Governo dinanzi alla Corte Costituzionale, ed io siccome sono corretto e sincero, ero d'accordo che la Regione nominasse un costituzionalista per proteggere quella legge che avevamo approvato, aveva ragionevolmente stabilito un numero limite, se non erro 549 torri eoliche, era stata accettata dalla maggior parte delle parti che furono invitate al tavolo di concertazione, anche diverse Associazioni ambientaliste. Chi conosce me ed il mio percorso, sono stato sempre un profondo sostenitore del paesaggio, sa che ho litigato con gli amici di Capracotta e di Vastogirardi, perché ritengo che per poche decine di migliaia di euro hanno svenduto quel territorio. Chi conosce bene me ed il mio percorso può immaginare con quale imbarazzo io accolgo l'ipotesi di stravolgere quello che ritenevo, dopo un'ampia discussione delle Commissioni in Consiglio, una equilibrata pianificazione. La mia posizione è un po' diversa rispetto a quella di tanti di voi, io sono anche Assessore al Turismo, e più volte mi sono battuto e mi sono espresso rispetto all'assoluta necessità di salvaguardare il più possibile il nostro paesaggio, che rappresenta una ricchezza ed accresce le potenzialità turistiche del nostro territorio. Abbiamo già dato tanto in tema di energia eolica, anche parametrando gli indici di Kyoto, e sono convinto che questa "invasione" che avremo, rovinerà il nostro futuro. Verrà gente che farà il business, adesso i Comuni si sono fatti più furbi e chiedono qualcosa di più, ma certamente rovineranno quella bellezza. Io sono un profondo sostenitore di quello che dicono i coltivatori diretti, oggi ci hanno parlato di fare la filiera corta, di incentivare la produzione dei nostri prodotti. Ha ragione Petrarola, stavano mettendo, ed io mi opporrò, una centrale biomasse ad Agnone vicino alla zona artigianale, dove non c'è solo Di Nucci ma anche 2 o 3 caseifici, che hanno avuto riconoscimenti a livello internazionale per la bontà dei loro prodotti. Parliamo tanto di agriturismo e di turismo rurale, dobbiamo individuare aree nascoste dove

non metterne 10 ma 50, 100 pali, convenzioni fra i Comuni, che tra loro possono avere un beneficio, non solo Frosolone. Ma qui tutti vogliamo fare le torri ad Agnone, e io ho espresso la mia contrarietà quale Assessore all'Energia. Ad Agnone dicono: "Hanno messo 10 pali a Vastogirardi, 15 a Capracotta, altri 10 gli metterò S. Pietro Avellano, se noi aggiungiamo altri pali non accade nulla, dopo tutto il danno già c'è!". Sono opinioni stupide quelle di chi ritiene che le pale siano belle, quando parliamo di agriturismo e turismo rurale noi rischiamo di rovinare tutto. Non avete idea, con i pochi soldi che abbiamo a disposizione, cosa stiamo facendo. Abbiamo approvato quel piccolo bando su B&B e sul turismo rurale con pochi fondi, perché riteniamo che quel tipo di offerta turistica tira, e noi non abbiamo grandi strutture che possano accogliere tanti turisti, però comunque tira. Ad Agnone abbiamo creato 260 posti letto in strutture di questo genere, che tra l'altro sono più belle di un albergo, se dovessi invitare uno di voi con la famiglia lo inviterei di sicuro in queste strutture e non in un albergo, dato che sono accoglienti, pulite ed immerse nella natura. Adesso rischiamo di trovare l'approfitatore di turno che vi andrà a costruire torri eoliche. Se vogliamo dare importanza al turismo, sono d'accordo in questo caso con Romano, facciamo una scelta verso il turismo, che sicuramente è contrastante con le torri eoliche e con le centrali biomassa, con quei banditi di centro destra o centro sinistra che hanno consentito l'installazione di una centrale Turbogas a Termoli, caro Adelmo non parlarmi di Lega Ambiente, che ha fatto assegnare la bandiera nera a Termoli per 2 box ittici. In questa regione un industriale non so di dove, di Milano, individua centinaia di costa di mare, individua a Termoli l'off-shore. Caro Massimo, io pregai, l'allora Ministro Di Pietro, per adoperarsi perché queste benedette, o maledette, linee guida nazionali ci vogliono. Io non litigo con Adelmo, è una posizione diversa, non condivido solo quello che pensa e viceversa. Certamente c'è una posizione diversificata anche tra di voi, e fra di noi, su un settore importante che va rispettato ma che deve cercare anche di salvaguardare dove siamo nati. Ieri è venuto un agricoltore di Venafro sostenendo che lui poteva produrre con dei mini pali, dato che non conveniva avere più l'uliveto. Rispettiamo allora un po' i territori dove siamo nati, rispettiamoli di più. Io ricordavo all'amico Incollingo che in una trasmissione "Rai utile", di 2 anni fa, si

parlava dell'off-shore, era invitato anche il Sindaco di Termoli, e c'era il famoso La Regina, cioè il Sovrintendente, che è stato anche Sovrintendente dei Beni Archeologici di Roma, del Molise, cittadinanza onoraria a Pietrabbondante. Lo pregai in diretta tv dicendogli: "Dottore, mi raccomando, siccome lei è un consulente del Comune di Pietrabbondante da 10 anni, eviti quello scempio che stanno compiendo in diretta televisiva, che vogliono addirittura realizzare delle torri eoliche vicino al sito fra i più antichi del mondo". Non si è fatto nulla, ed allora comincia a puzzare qualcosa, non dal punto di vista dell'illegalità ma anche della formazione mentale di certe persone. A ma nessuno vieterà di dire quello che penso, anche in disaccordo con altri colleghi di Giunta, con il Presidente della G.R. e con tutti, siamo in un Paese democratico e tutti dicono quello che pensano. Vi posso confermare che a Roma si è parlato della possibilità che la centrale nucleare venisse installata nel Molise. Io mi sono ribellato, mi sono arrivate telefonate dove mi si chiedeva di farmi i fatti miei, io non me li faccio, sono contrario a che si installi una centrale nucleare nel Molise, sia ad Agnone, a Termoli, e così via. Ho detto a qualcuno che se la facesse installare vicino casa sua, dov'è nato. Ci hanno preso come un territorio da saccheggiare. Si è parlato anche di queste centrali a biomassa, appena abbiamo saputo della DAFIN di Mafalda, cari amici non credete che l'Assessore non controlla le centinaia di richieste di società, di imprenditori, di privati, che fanno richieste di iniziative nell'ambito energetico, abbiamo controllato ma stiamo verificando tutt'ora sull'assoluta buona fede di un eventuale errore. Se qualcuno pensava di fare il business vendendo a 12 milioni di euro, mettendo in mezzo alla strada 120 persone, io penso prima alle 120 persone e poi agli affari che si vogliono fare. E' mio dovere fare questo per una centrale che probabilmente non potrà mai essere realizzata, perché il piano di fabbricazione non è stato approvato quindi lì non si può edificare in un'altezza massima di 5-6 metri, sarebbe anche impossibile fare la ciminiera che è altissima, mi pare di 40-50 m. Ricordate le ecoballe? Avevano individuato vicino a Sepino il posto dove metterne centinaia. Son convinto che qui se non stiamo attenti rischiamo di ricevere veramente un assalto selvaggio da parte di persone che fanno affari loschi, non mi interessa se è interessata anche la malavita, fanno ben a controllare anche questo, ma sicuramente ci sono

imprenditori scaltri che vogliono saccheggiare il nostro territorio. Noi abbiamo il dovere di difenderlo, in maniera democratica e corretta, e soprattutto vigilare di più. Io credo che solo immettendo il Molise in un flusso di turismo, che c'è ancora, dato che si ha la voglia di stare tranquilli, di vivere serenamente, potremmo garantire la permanenza sul territorio di quella base minima di popolazione, perché oltre quello, amici, c'è il deserto, c'è una crisi industriale che dobbiamo comprendere sempre di più, e comprendere che il Molise non è terra di industrie. Mi trovo in imbarazzo, quale Assessore al Turismo e all'Energia, ed avevo maturato già la volontà di restituire la delega al Presidente prima della discussione della legge che abbiamo fatto, mi sembra la n. 15 del 2008. Oggi non posso più essere sereno, come vi dicevo ho maturato l'idea di restituire la delega di un settore strategico, quale quello dell'energia, però nel rispetto di tutte le posizioni e di tutte le visuali. Lo faccio per coerenza etica con il mio autentico sentire, per maggiore serenità mia, e soprattutto per una migliore valutazione, da parte del Consiglio, di decidere se o meno accettare questa legge. Io vi prego solo di far sì che questa legge, se approvata, non dia origine al saccheggio della nostra terra. E' vero quello che dice il Consigliere Berardo che saranno le linee guida, siccome ho paura che queste rischiamo di farle fra un anno, in un anno noi creeremo un selvaggio interesse da parte di qualcuno a realizzare il business, con poche entrate da parte della nostra regione, per i nostri Comuni e soprattutto saccheggiando il nostro territorio. E' una valutazione che vi prego di fare in maniera molto approfondita, grazie.